

comune di PRATO

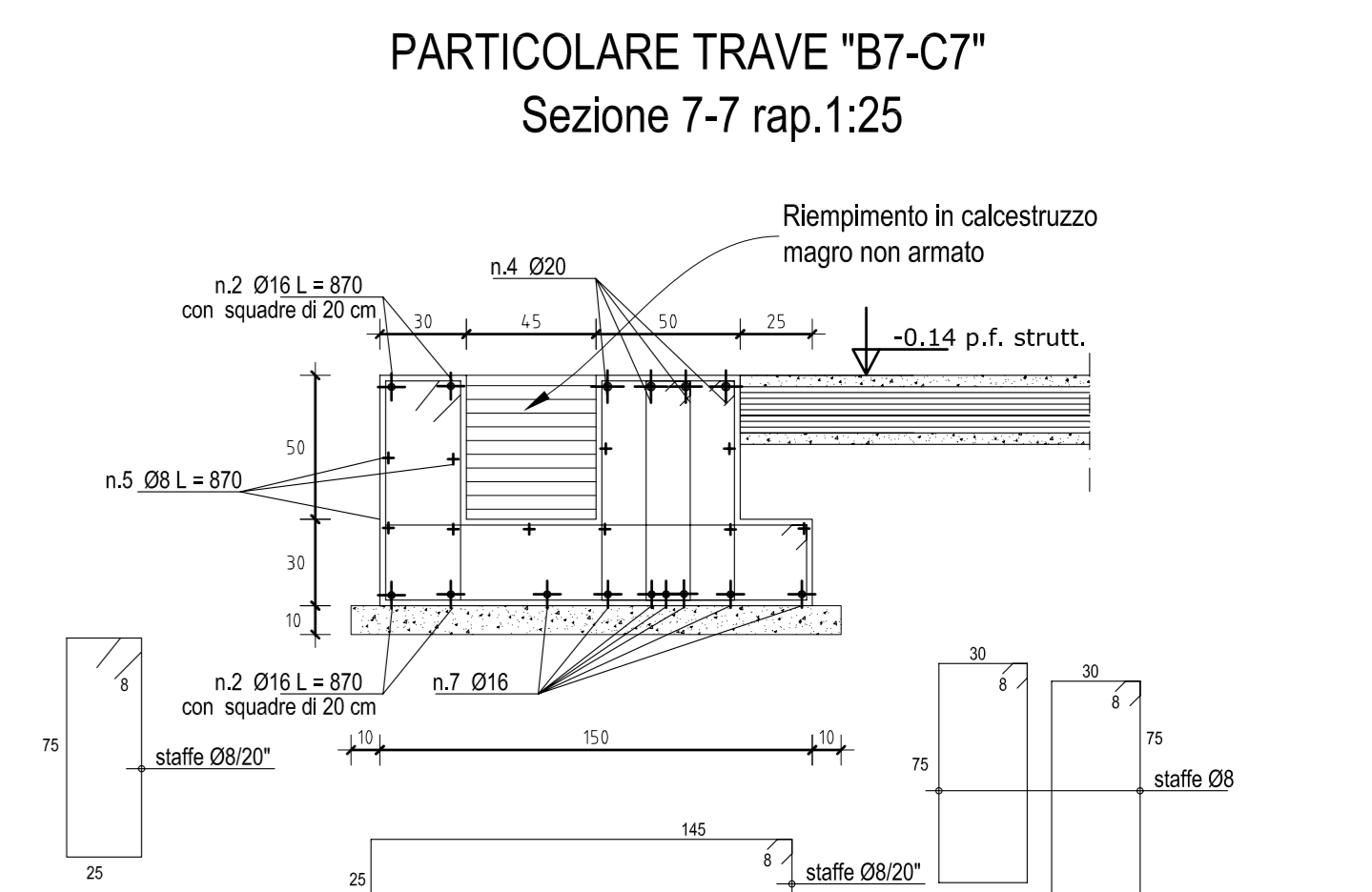
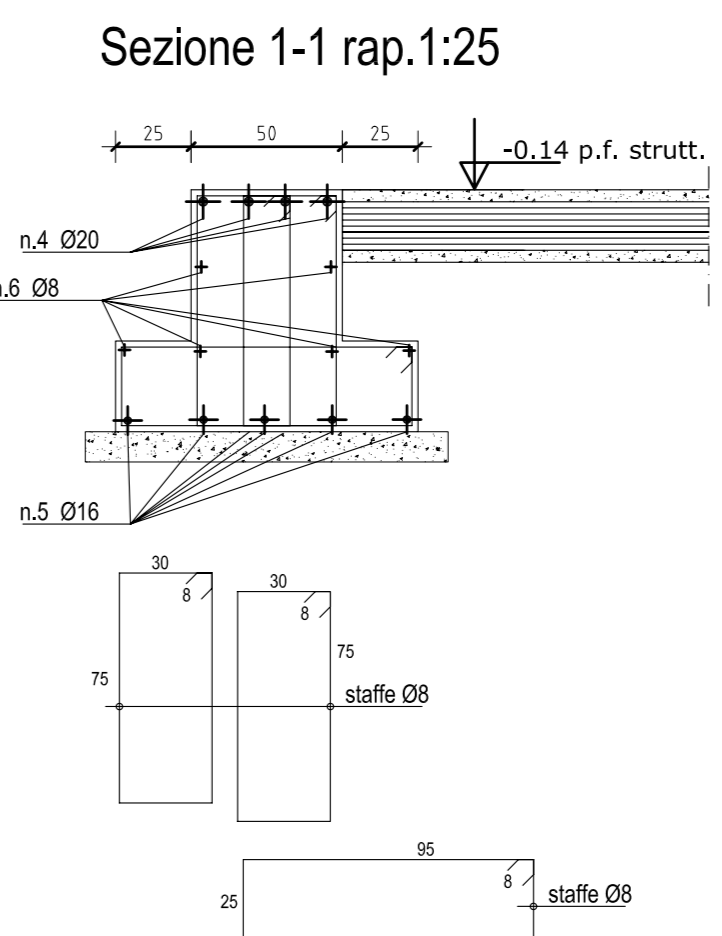
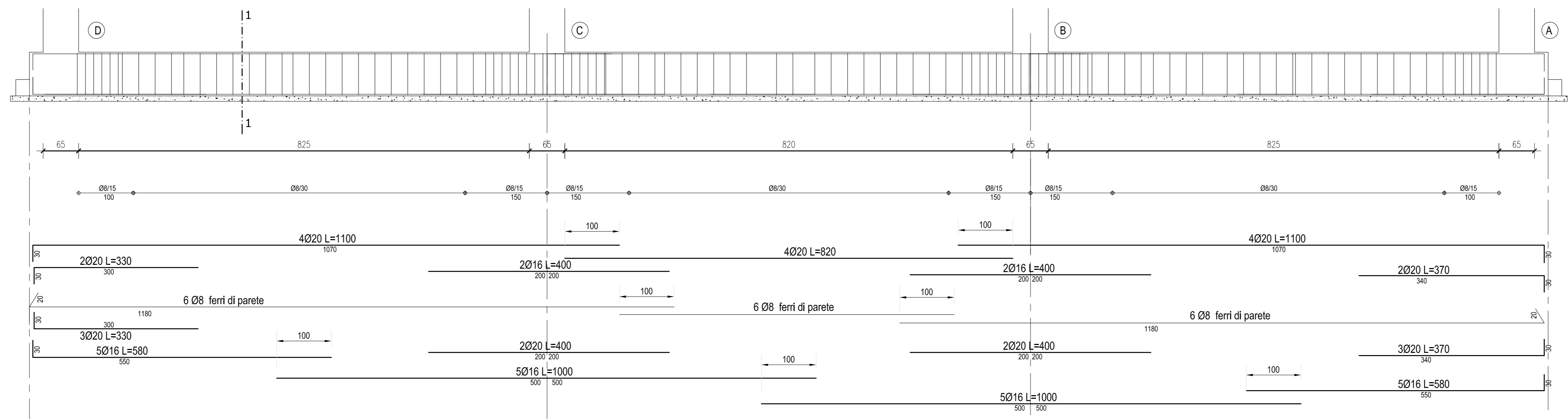
ASS.RE URBANIZZAZIONE SECONDARIA GERARDINA CARDILLO
 SETTORE EDILIZIA PUBBLICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
 DIRIGENTE DI SETTORE Ing. PAOLO BARTALINI
 DIRIGENTE DEL SERVIZIO Ing. PAOLO BARTALINI
 CODICE FISCALE 84006890481
 OGGETTO REALIZZAZIONE DI TRE SEZIONI DI SCUOLA MATERNA A MEZZANA - EDIFICIO B -
 UBICAZIONE VIA VIOTTOLO DI MEZZANA
 FASE PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA **S_04** SVILUPPO TRAVI FONDAZIONE

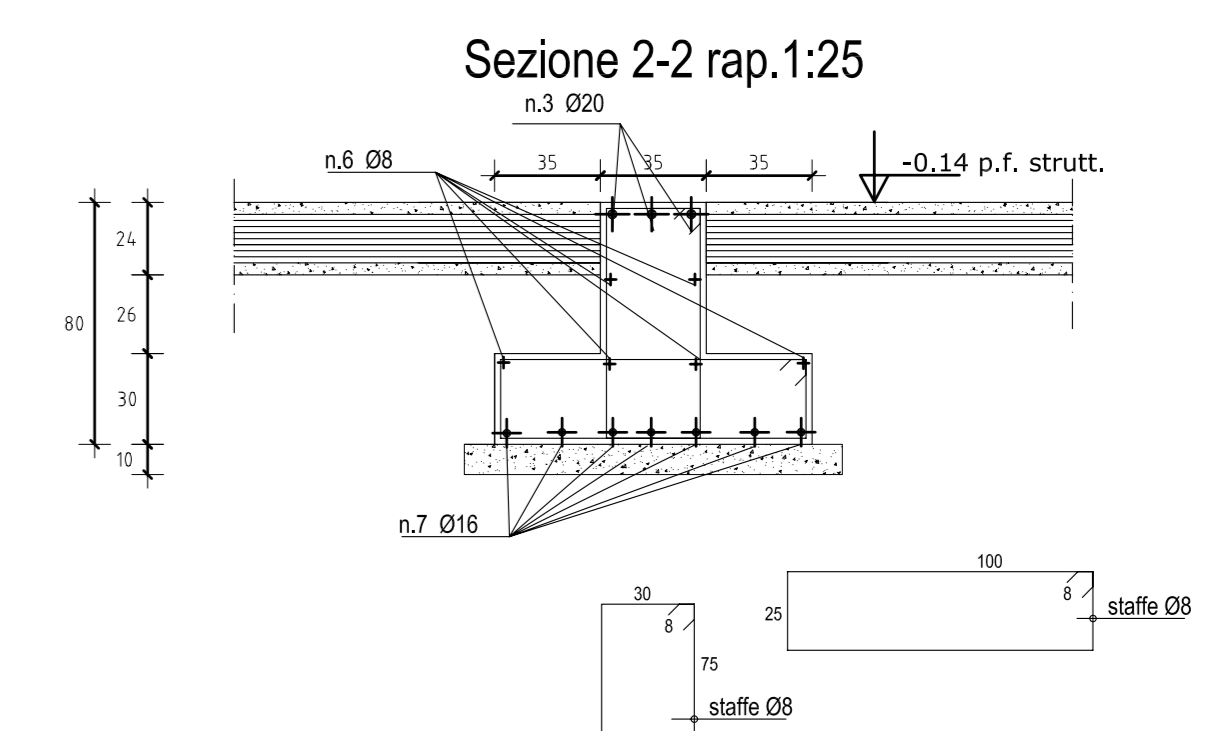
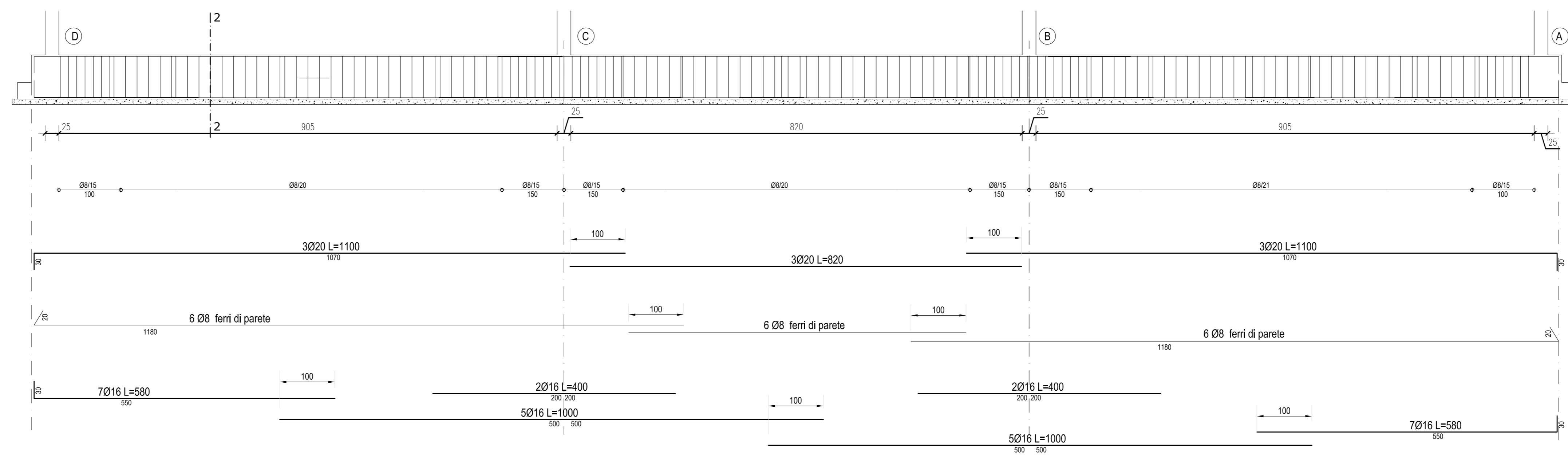
PROGETTISTA OPERE ARCHITETTONICHE Ing. Paolo BARTALINI
 COLLABORATORI Geom. Ivo FROSINI - Geom. Antonio SILVESTRI
 PROGETTISTA IMPIANTI MECCANICI Ing. ir. Leonardo CECCHI
 PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI Ing. Vittorio BARDAZZI
 SCALA 1_50_1_25
 DATA MARZO 2008

© Copyright Comune di Prato - vietata la riproduzione anche parziale

TRAVE "A1-B1-C1-D1" - TRAVE "A7-B7-C7-D7"



TRAVE "A3-B3-C3-D3" - TRAVE "A5-B5-C5-D5"



CARATTERISTICHE DELLA CARPENTERIA METALLICA

ACCIAIO DA CARPENTERIA	FE360 B
BULLONI	
VITI	CLASSE 6.8
DADI	CLASSE 6
SALDATURE	manuali ad arco con elettrodi rivestiti omologati secondo unì 5132/74

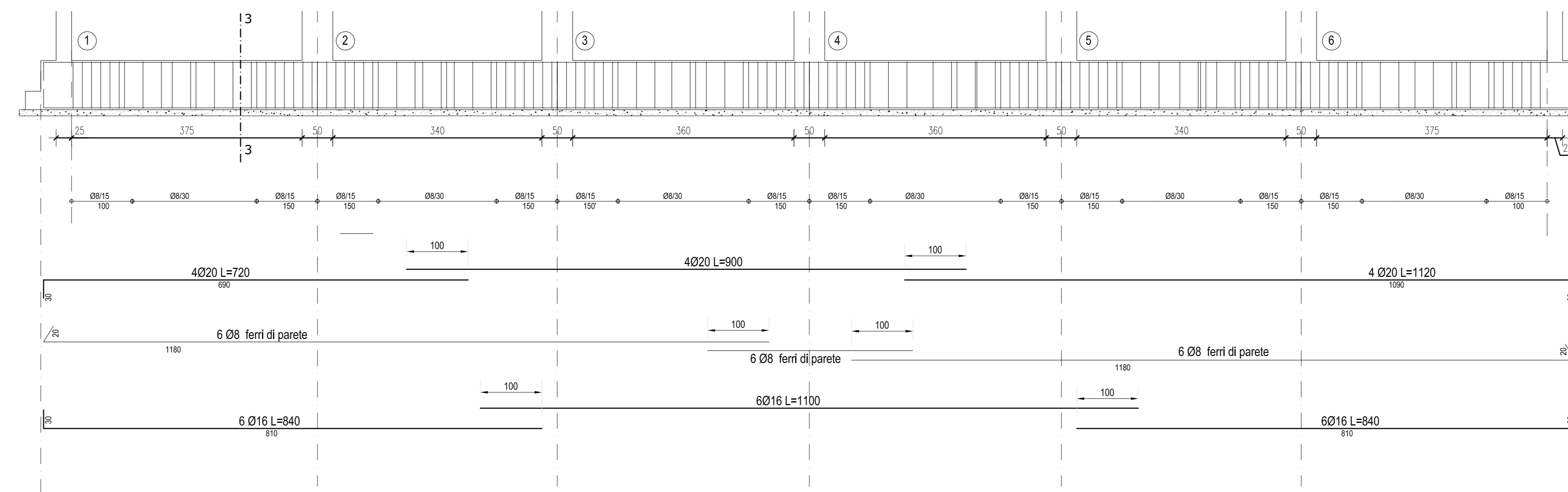
SCHEMA COPRIFERRI PER GETTI IN OPERA

FONDAZIONI	3 cm.
TRAVI	2,5 cm.
PILASTRI	3 cm.

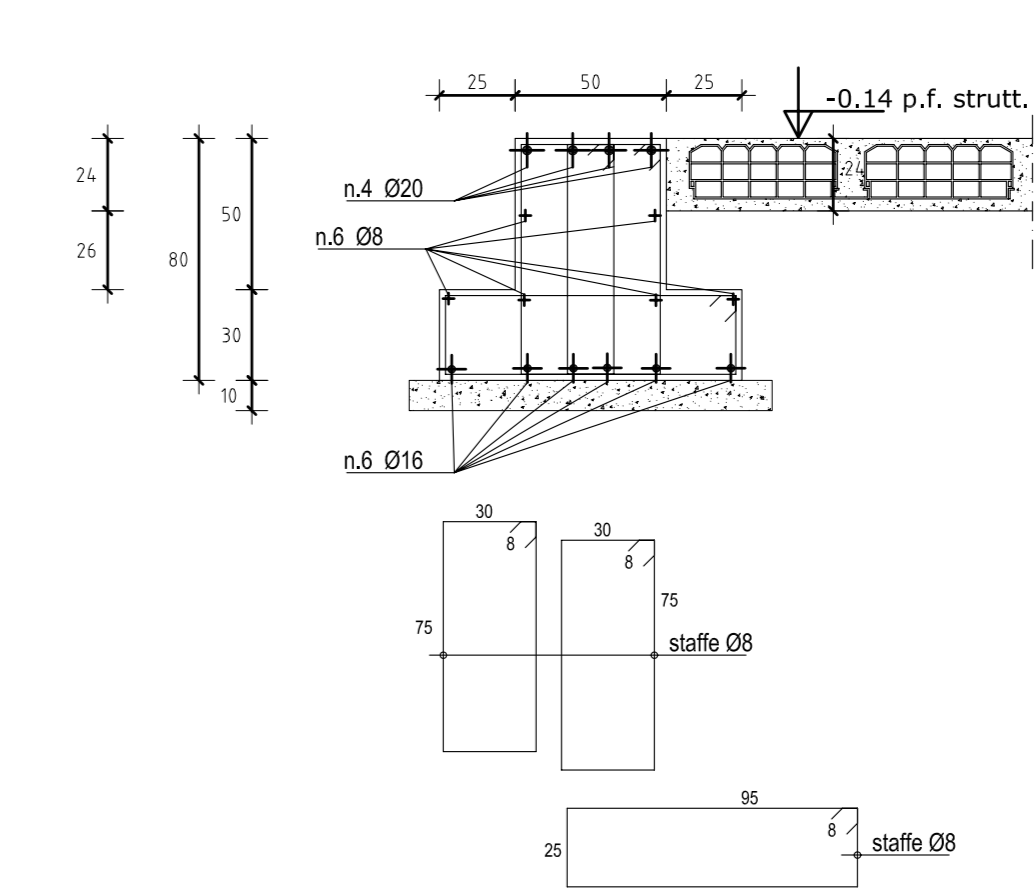
CARATTERISTICHE DEI CONGLOMERATI CEMENTIZI

CAMPO DI IMPIEGO	CLAS.MALTA RESISTENZA CUBICA Rck (kg/cm²)	DIAMETRO MAX. AGGREGATO (mm)	CLASSE DI ESPOSIZIONE MINIMA	TIPO DI CEMENTO DOSAGGIO MINIMO (kg/m³)	RAPPORTO A/C MAX	ARMATURE SLUMP MIN.	ARMATURE SLUMP MIN.
MAGRONI	150	30	2A	200	0.60	-	S3
FONDAZIONI	300	25	2A	CEM 425 II AL 380	0.5	B450C	S5

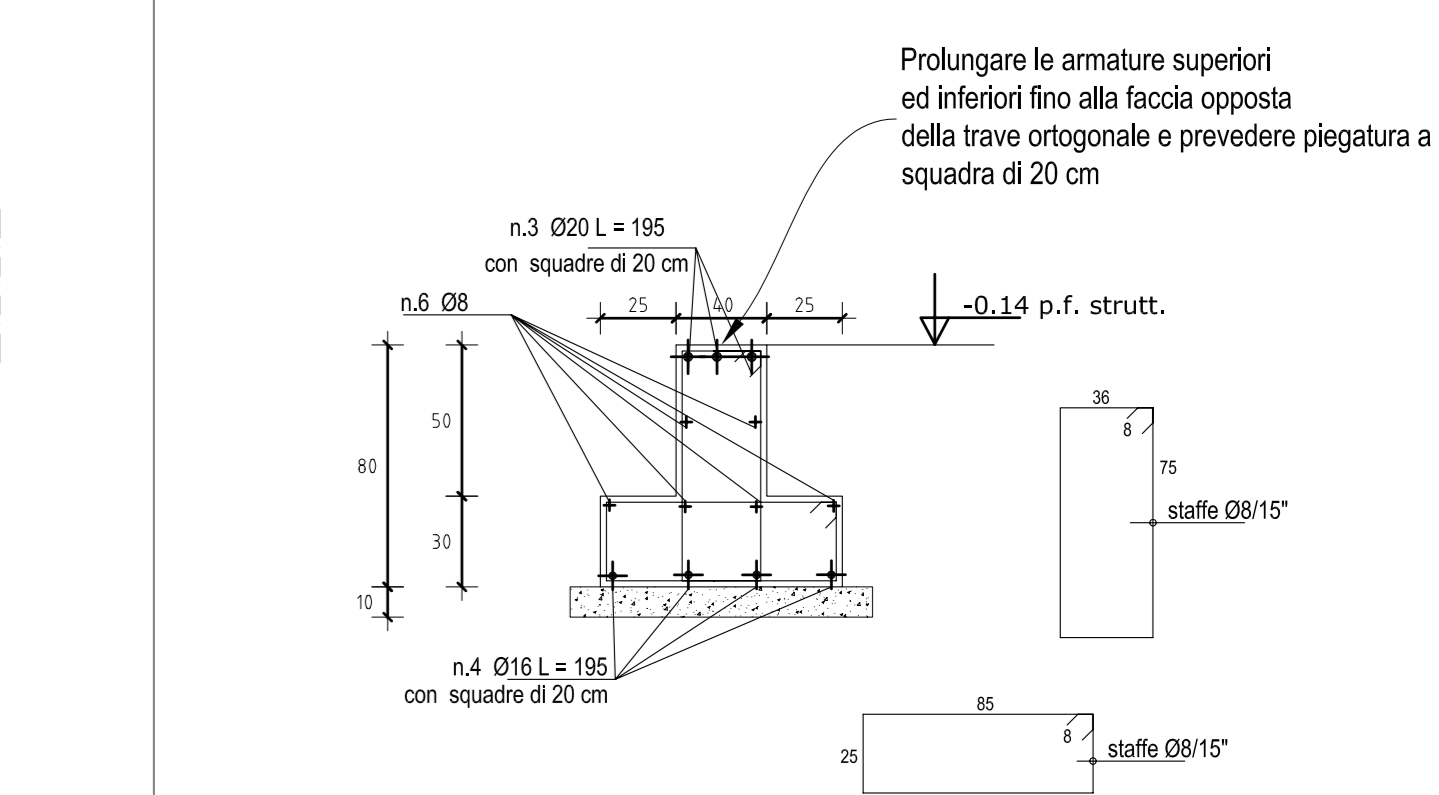
TRAVE "A1-A2-A3-A4-A5-A6-A7" - TRAVE "D1-D2-D3-D4-D5-D6-D7"



Sezione 3-3 rap.1:25

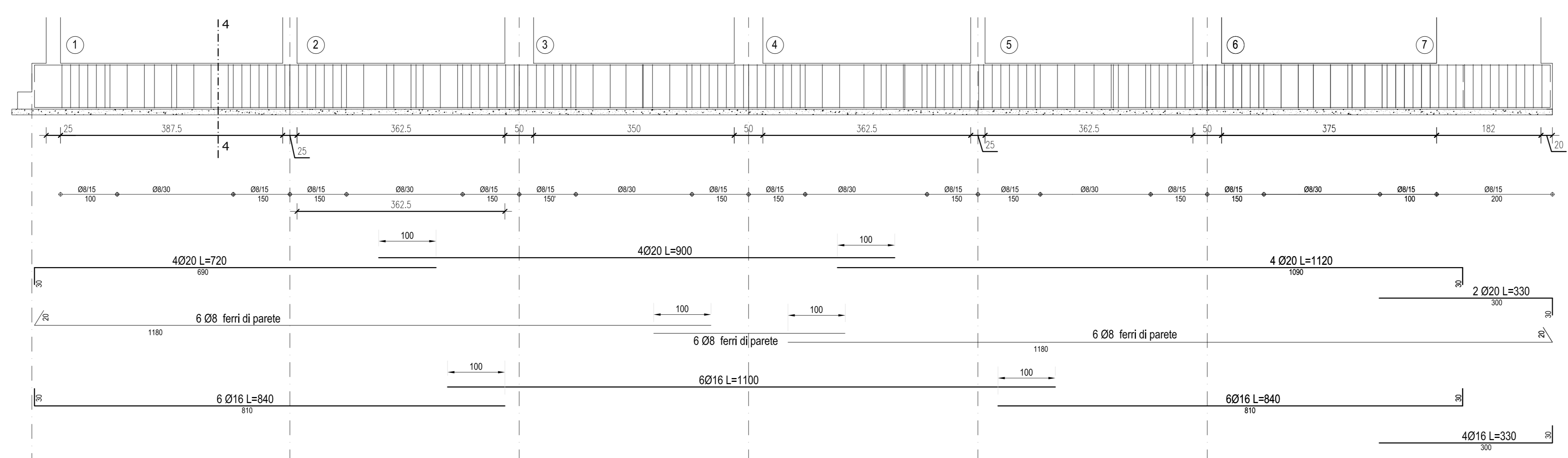


PARTICOLARE FONDAZIONE PILASTRI METALLICI PENSILINA Sezione 5-5 rap.1:25

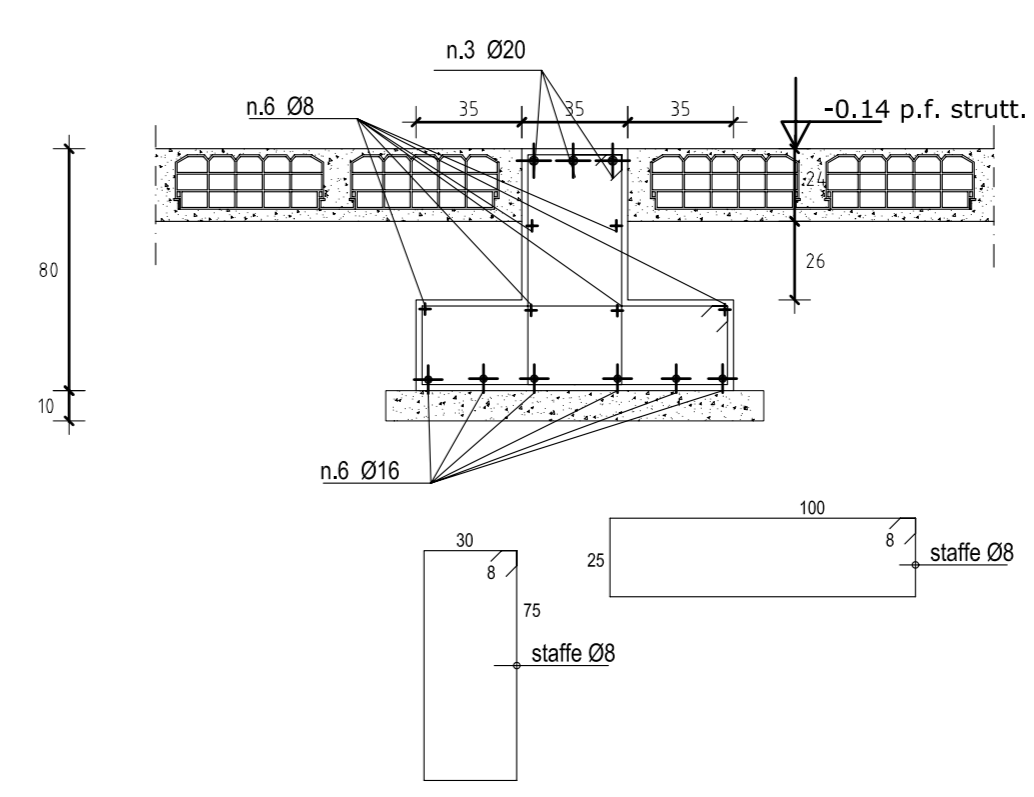


SOVRAPPOSIZIONI MINIME PER BARRE RETTILINEE		DISTANZIATORI																											
(SE NON INDIETTERAMENTE SPECIFICATO)		(SE NON INDIETTERAMENTE SPECIFICATO)																											
<table border="1"> <tr> <th colspan="2">PILASTRI E SETTI</th> <th>TRAVI</th> <th>FONDAZIONI</th> </tr> <tr> <td>ARMATURE COMPRESIONE</td> <td>TRAZIONE</td> <td>40/10/30</td> <td>40/20/40</td> </tr> <tr> <td>QUAL. SIA SI</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>H Quasiassi</td> <td>Ls=300</td> <td>Ls=600</td> <td></td> </tr> </table>		PILASTRI E SETTI		TRAVI	FONDAZIONI	ARMATURE COMPRESIONE	TRAZIONE	40/10/30	40/20/40	QUAL. SIA SI				H Quasiassi	Ls=300	Ls=600		<table border="1"> <tr> <th colspan="2">TRAVI E SOLETTE</th> </tr> <tr> <td>COMPRESIONE</td> <td>TRAZIONE</td> </tr> <tr> <td>ESTRADOSSO H<25 cm</td> <td>Ls=300 Ls=600</td> </tr> <tr> <td>H>25 cm</td> <td>Ls=430 Ls=860</td> </tr> <tr> <td>INTRADOSSO H Quasiassi</td> <td>Ls=500 Ls=900</td> </tr> </table>		TRAVI E SOLETTE		COMPRESIONE	TRAZIONE	ESTRADOSSO H<25 cm	Ls=300 Ls=600	H>25 cm	Ls=430 Ls=860	INTRADOSSO H Quasiassi	Ls=500 Ls=900
PILASTRI E SETTI		TRAVI	FONDAZIONI																										
ARMATURE COMPRESIONE	TRAZIONE	40/10/30	40/20/40																										
QUAL. SIA SI																													
H Quasiassi	Ls=300	Ls=600																											
TRAVI E SOLETTE																													
COMPRESIONE	TRAZIONE																												
ESTRADOSSO H<25 cm	Ls=300 Ls=600																												
H>25 cm	Ls=430 Ls=860																												
INTRADOSSO H Quasiassi	Ls=500 Ls=900																												

TRAVE "B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7" - TRAVE "C1-C2-C3-C4-C5-C6-C7"



Sezione 4-4 rap.1:25



CARATTERISTICHE DEL LEGNO LAMELLARE

TRAVI PRINCIPALI E PILASTRI	GL 28H (BS14 secondo DIN 1052)
TRAVI SECONDARIE	GL 24H (BS11 secondo DIN 1052)
CHIODI Fu,k (N/mm²)	>600
BULLONI Fu,k (N/mm²)	>400 classe 4.6
legname per tavolato strutturale: abete categoria S2 secondo unì 11035-2	

N.B. Lo spessore del magrone deve essere minimo 10 cm e comunque tale da raggiungere il terreno con le previste caratteristiche geotecniche. L'allargamento deve essere minimo 10 cm su ciascun lato della fondazione.

N.B. Prevedere armature di ripartizione Ø8" antiritiro e fessurazione come indicato nelle sezioni tipo

N.B. Concordare con la DD.LL. dimensioni e posizionamento delle forometrie a servizio degli impianti.